

IL BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ



Volontari della Croce Verde in piazza San Domenico, a Ovada

Croce Verde di Ovada: servizi in aumento ma servono volontari

OVADA

In un anno 9.744 servizi svolti e 463.976 chilometri percorsi nei comuni dell'Ovadese. Rispetto al 2018 sono 1.061 chilometri in più, perché alla Croce Verde Ovadese gli interventi di soccorso del 118 e il trasporto dei malati sono sempre più vari e diversificati. Contando anche la sottosezione di Basaluzzo, l'attività spazia da Fresonara, a Francavilla Bisio e si snoda in 16 Comuni dell'Ovadese fino alle porte della Valle Stura. Le emergenze sanitarie, eseguite da ambulanze del 118 con medico a bordo sono state 56 in più, 1.066 contro 1.010 dell'anno prima. In aumento anche le uscite delle ambulanze del servizio 118 senza medico a bordo, da 779 a 805.

Tuttavia, in un anno, sia a Ovada che a Basaluzzo sono calati i servizi non obbligatori, passati da 885 a 769, meno 63 soltanto a Ovada. In questa fascia rientra la seconda ambulanza del turno di notte: «Significa che si sono verificati meno interventi notturni in contemporanea e che la seconda ambulanza non era disponibile per mancanza di volontari», spiega il tesoriere Giandomenico Malaspina. Gli iscritti sono 263

ma i militi operativi sono un centinaio, i più assidui 50. Non bastano più alla Croce Verde Ovadese, attiva sette giorni su sette h 24 con 9 ambulanze per il servizio 118 e le emergenze, 21 autovetture per i trasporti programmati. Servono più militi per continuare a mantenere gli stessi servizi. L'ambulanza con il medico a bordo è a disposizione h 24, ma se non ci saranno abbastanza volontari a garantire il ricambio dei turni, di questo passo dalle 23 alle 7 potrebbe verificarsi l'assenza della seconda ambulanza. Come ha già spiegato il presidente della Sezione, Antonio Barbieri, di notte la seconda ambulanza può fare la differenza, quando arriva la chiamata del 118 e la prima ambulanza è già uscita. In questo caso scattano i mezzi da Novi e Acqui Terme, ma per arrivare in collina impiegano più tempo. La soluzione è garantire il ricambio di tutti i turni. Invece gli iscritti al corso di addestramento sono in calo, circa 15 ma il termine scadrà il 15 marzo. Per salire sull'ambulanza del 118 gli aspiranti volontari faranno 50 ore di teoria, poi gli esami e 100 ore di tirocinio in ambulanza come osservatori. —

D. T.

